

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3333 del 12/06/2024
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla MIND s.r.l. per impianto destinato ad attività di produzione componenti in materiale composito ubicato in Via Olindo Guerrini, 4/A, 5 e 7, c.a.p. 40069, Comune di Zola Predosa (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3445 del 11/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dodici GIUGNO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla MIND s.r.l. per impianto destinato ad attività di produzione componenti in materiale composito ubicato in Via Olindo Guerrini, 4/A, 5 e 7, c.a.p. 40069, Comune di Zola Predosa (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla MIND s.r.l. per l'impianto destinato ad attività di produzione componenti in materiale composito sito a Zola Predosa, in via Olindo Guerrini, 4/A, 5 e 7, c.a.p. 40069, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. DET-AMB-2017-1023 del 01/03/2017, con scadenza di validità in data 29/03/2032, e rilasciato dal S.U.A.P. del Comune di **Zola Predosa** con provvedimento prot. n. 8928 del 30/03/2017, nonché assorbimento della vigente Autorizzazione Unica Ambientale n. DET-AMB-2020-5743 del 26/11/2020 rilasciata

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

dal S.U.A.P. del Comune di **Zola Predosa** con provvedimento prot. n. 32815 del 04/12/2020 (per le attività svolte dalla Mind s.r.l. negli stabili ai civici 5 e 7 di via Olindo Guerrini, Zola Predosa), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Zola Predosa ³.
 - b) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM ⁴;
 - c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Zola Predosa ⁵.
- 2) Revoca le precedenti AUA adottate da Arpae con Determinazioni n. DET-AMB-2017-1023 del 01/03/2017 e n. DET-AMB-2020-5743 del 26/11/2020 e contestualmente richiede al S.U.A.P. competente di provvedere alla revoca dei relativi propri provvedimenti di rilascio.
 - 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente⁶;
 - 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷;

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

- 6) Obbliga la MIND s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁸;
- 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La MIND s.r.l., C.F. e P.IVA 02638891206, con sede legale a Bologna in via Dante n. 26, per l'impianto ubicato a Zola Predosa, in via Olindo Guerrini n. 4/A, 5 e 7, ha presentato, nella persona del procuratore speciale di MIND s.r.l. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 02/01/2024 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale n. DET-AMB-2017-1023 del 01/03/2017 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con PG/2024/2262, confluita nella Pratica Sinadoc 4226/2024, ha trasmesso la citata domanda di AUA.
- Facendo seguito a richiesta di regolarizzazione formale della domanda di AUA formulata da questa Agenzia con nota PG/2024/23251, la MIND s.r.l., con propria nota agli atti di Arpae PG/2024/44515 del 7/3/2024, ha dichiarato, in merito ai due siti di via Guerrini n 4A e n. 5-7, che "le lavorazioni sono funzionalmente connesse e consequenziali tra i due stabilimenti e riconducibili alla responsabilità dello stesso unico Soggetto Gestore e l'area di gestione

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

complessiva è assoggettabile allo stesso provvedimento”. Con la medesima nota la ditta richiedente ha inoltre fornito integrazioni in merito alla matrice emissioni in atmosfera, così come richiesto da ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2024/20802 del 2/2/2024.

- A seguito della citata dichiarazione da parte della ditta Mind S.r.l. il referente AUA di ARPAE - AACM, ha ritenuto di assorbire nel presente atto, quale proseguimento senza modifiche, la Determinazione di AUA n. DET-AMB-2020-5743 del 26/11/2020 già rilasciata per i soli civici 5-7 di via Guerrini, Zola Predosa.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota agli atti di Arpae PG/2024/53617 del 20/3/2024, ha trasmesso ad ARPAE - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Il Comune di Zola Predosa con propria nota Prot. 2024/0009375 del 23/3/2024, agli atti di Arpae PG/2024/55741 del 25/3/2024, ha trasmesso il nulla osta acustico comunale.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota agli atti di Arpae PG/2024/54286 del 21/3/2024, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM), ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto del silenzio assenso del Comune di Zola Predosa per il proseguimento senza modifiche della matrice scarichi idrici, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹ ammontano a € 896,00 come di seguito specificato:

All.A - proseguimento matrice scarico acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296,00;

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.C - impatto acustico cod.tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 11/06/2024

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della MIND s.r.l. ubicato in Via Olindo Guerrini, 4/A, 5 e 7, c.a.p. 40069, Comune di Zola Predosa (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione degli scarichi

CIVICO 4/A

Scarico nella pubblica fognatura di via Olindo Guerrini classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue industriali” formato dall’unione di acque reflue industriali di raffreddamento e raccolta condense, unite ad acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Zola Predosa Prot n. 22110 del 07/09/2016 e dal parere di Hera S.p.A. Prot. n. 98123 del 02/09/2016. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

CIVICI 5 - 7

Scarico nella pubblica fognatura di via Olindo Guerrini classificato da Hera S.p.A., “scarico di acque reflue domestiche”.

Dallo stabilimento ha anche origine uno scarico di acque meteoriche di dilavamento coperti e piazzali, non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, recapitante nella medesima fognatura pubblica di tipo misto di via Olindo Guerrini.

Prescrizioni

In seno al procedimento Sinadoc 6700/2020 il Comune di Zola Predosa non ha ravvisato nessun motivo ostativo al rilascio dell'Autorizzazione, pertanto si applicano le sole prescrizioni impartite da Hera S.p.A. con il parere prot. 30958 del 2/4/2020, agli atti di Arpae al prot. 49925 del 2/4/2020. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Copia della precedente AUA n. DET-AMB-2020-5743 del 26/11/2020 rilasciata dal Comune di Zola Predosa.

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 02/01/2024 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 4226/2024. Documento redatto in data 11/06/2024

Spettabile

A.R.P.A.E. SAC

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Zola Predosa, 7 settembre 2016

Protocollo n° 22110

Pratica: 13/EA /2016

oggetto: **Parere per rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) matrice scarichi.
Autorizzazione allo scarico Ditta Mind Srl**

IL RESPONSABILE AMBIENTE

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II°;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

Visto l’art. 112 della L.R. 3/99 nel testo vigente;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall’Assemblea dell’Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23.05.2007 e successivamente in data 28.05.2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;

Vista la domanda di AUA in atti al prot. 20646 del 16/08/2016, presentata dal Sig. Varrasi Francesco Maria in qualità di Legale rappresentante della Ditta Mind Srl con sede legale in Bologna (BO), Via guinizelli 10, e relativa allo scarico così definito:

Località: **Via Olindo Guerrini, 4/A;**

Tipo di insediamento: **produzioni componenti industriali in materiale composito;**

Recapito dello scarico: **pubblica fognatura via Guerrini;**

Esaminata la documentazione necessaria all’istruttoria tecnica;

Visto l’esito dell’istruttoria svolta da HERA Bologna S.p.a., conclusasi con parere **FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** in data 02/09/2016 prot n. 98123, pervenuto in data 02/09/2016 prot.

21796,00 ;

Tenuto conto anche del parere urbanistico territoriale del 06/09/2016 , con prot. 22108 ;

Nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri sopracitati;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO DELL’AUA
IN RELAZIONE ALLO SCARICO DELLE**

acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Si rimane in attesa di ricevere il provvedimento di A.U.A. ai fini della notifica dello stesso al richiedente.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Ing. Mauro Lorrai
Responsabile Ufficio Ambiente

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- per informazioni: Gabriele Magnoni tel 051.6161820 e-mail: gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI ZOLA PREDOSA
area gestione e controllo del territorio
AMBIENTE

Piazza della Repubblica, 1

40069 ZOLA PREDOSA BO

comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est

Bologna, 2 settembre 2016

Prot. gen. 98123

ns. rif. Hera spa Data prot.: 16-08-2016 Num. prot.: 0093668

PA&S numero 155/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

Ditta richiedente: "Mind Srl" - Produzione componenti industriali in materiale composito nell'insediamento sito in Via Olindo Guerrini n.4/A - Comune di Zola Predosa (BO).

Comune di Zola Predosa, 16 agosto 2016 - Pratica: 13/EA/2016 - Prot:20662

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilabili ad acque reflue domestiche.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Varrasi Francesco Maria in qualità di legale rappresentante della Ditta "MIND SRL" con sede legale in Bologna (BO) Via Guinizelli n.10 relativa all'insediamento industriale da adibire all'attività di produzione componenti industriali in materiale composito, con n°10 addetti previsti, sito in VIA OLINDO GUERRINI n.4/A - Comune di Zola Predosa (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto dalla documentazione presentata che trattasi di nuova attività di produzione componenti in composito per il settore industriale, con lavorazioni di taglio materie prime, stampaggio, rifilatura, verniciatura a spruzzo, stoccaggio finale e spedizione;

preso atto dalla documentazione presentata che l'utilizzo di acqua a livello industriale è prevista all'interno del ciclo che prevede lo stampaggio con autoclave per polimerizzazione fibre composite, raffreddata a mezzo scambiatore acqua/aria;

preso atto dalla documentazione presentata che lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali:

- acque reflue industriali di raffreddamento e raccolta condense;
- acque meteoriche di dilavamento;
- acque reflue domestiche;

preso atto dalla documentazione presentata che la rete fognaria interna dello stabilimento è suddivisa in due linee così distinte:

- linea acque bianche convogliante acque di tipo meteorico (dai piazzali e dalle coperture) escluse dagli obblighi di gestione delle acque di prima pioggia o di lavaggio derivanti dalle aree esterne impermeabilizzate e scoperte, in quanto destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, nonché al transito degli automezzi anche pesanti connessi alle attività svolte;
- linea acque nere convogliante le acque reflue derivanti dai servizi igienici e dagli spogliatoi dello stabilimento;

preso atto dalla documentazione presentata che lo scarico industriale derivante dallo svuotamento dell'acqua presente all'interno dello scambiatore di raffreddamento dell'autoclave ammonta a una Q media = 0,12 mc/giorno;

preso atto dalla documentazione presentata che tutte le acque originate dall'insediamento convogliano in un unico punto di scarico nella fognatura di Via Olindo Guerrini, denominato "S1" nella planimetria allegata;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue di tipologia industriale (acque di raffreddamento, acque di condensa);**
- **le acque reflue di cui sopra dovranno rispettare i criteri per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche ai sensi dell'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, punto 5. Analisi qualitativa delle acque di scarico dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna; PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;**
- **non potrà essere utilizzata la linea fognaria interna di acque bianche per il convogliamento delle acque reflue di tipologia industriale;**

- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. In caso di nuova immissione in pubblica fognatura, i lavori relativi all'allacciamento alla rete fognaria pubblica, per il tratto ricadente in area pubblica, saranno eseguiti direttamente dal Gestore Hera SpA a spese del richiedente. La richiesta dovrà pervenire al gestore attraverso il numero verde 800.999.500;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; consentire il prelievo delle acque per caduta; essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
- relazione tecnica, documentazione fotografica e ubicazione del dispositivo di intercettazione dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;
- le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue di cui sopra e tutti i rifiuti originati nel processo produttivo svolto nell'insediamento di Via Olindo Guerrini n.4/A dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Area Gestione e Controllo del Territorio
SUAP - Sportello Unico Attività Produttive
Piazza della Repubblica, 1
40069 ZOLA PREDOSA BO
PEC: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 02 aprile 2020
Prot. n. 30958

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/si

ns. rif. Hera spa Data prot.: **04/02/2020** Num. prot.: **10242**
PA&S 20/2020

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

Ditta richiedente: "MIND SRL"- sita in via Guerrini 5-7 - Comune di Bologna (BO)
Comune di Zola Predosa, Servizio SUAP Pratica n° 1/EA/2020 del 29 gennaio 2020.
Istanza di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata del Signor Francesco Maria Varrasi codice fiscale VRRFNC69E11I445A in qualità di rappresentante legale della Ditta "**MIND srl**" codice fiscale / p. IVA 02638891206 con sede legale in comune di Bologna (BO) via Dante n° 26 e stabilimento produttivo in comune di Zola Predosa (BO) Via Olindo Guerrini n° 5 - 7 relativa all'insediamento esercente l'attività di produzione di componenti industriali in materiale composito. Lo stabilimento di via Olindo Guerrini 4/A intestato alla medesima ditta, risulta essere già stato autorizzato da Arpaee con istanza di AUA n. DET-AMB-2017-1023 del 01/03/2017.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che;

- ✓ lo stabilimento dispone di reti separate per il convogliamento in pubblica fognatura delle:
 - acque reflue domestiche (S1);
 - acque meteoriche non contaminate derivanti dal coperto degli edifici e dalle zone di transito (S2);
- ✓ entrambi gli scarichi S1 e S2 recapitano nella fognatura pubblica di tipo misto di via Olindo Guerrini afferente all'impianto di depurazione della città di Bologna - IDAR;
- ✓ nello stabilimento viene realizzata la produzione di componenti industriali in materiale composito per il settore industriale, quali ad carrozzerie per autovetture, componenti per settore aerospace.
- ✓ nel corso del processo produttivo, da quanto dichiarato dal proponente l'istanza, non viene utilizzata acqua per le fasi di lavorazione pertanto i reflui scaricati derivano da bagni e servizi o dalle acque meteoriche non contaminate;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;

- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (servizi igienici, locale mensa e spogliatoi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **acque meteoriche di dilavamento non contaminate delle aree di transito e dei coperti;**
 - **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
 - **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
 - **consentire il prelievo delle acque per caduta;**
 - **essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
 - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
 - **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**
 - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
 - **i sistemi di trattamento delle acque reflue:**
 - **fosse biologiche/degrassatori;**

dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
 - **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
 - **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Si rammenta che le acque di condensa acide prodotte dalla combustione delle caldaie a condensazione, costituiscono acque reflue domestiche se provenienti da impianti conformi alla norma tecnica di riferimento, le prescrizioni tecniche inerenti l'installazione prevedono che per gli:

- impianti con portata termica nominale inferiore o uguale a 35 kW: senza nessuna prescrizione;
- impianti con portata termica nominale superiore a 35 kW: obbligo di installazione di un neutralizzatore di condensa;

fermo restando il convogliamento dei reflui nella rete fognaria delle acque nere.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modifica che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto MIND SRL

comune di Zola Predosa - via Olindo Guerrini n°4/A e n° 5-7

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di componenti industriali in materiale composito svolta dalla società MIND SRL nello stabilimento posto in comune di Zola Predosa via Olindo Guerrini n° 4/A e n° 5-7 secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società MIND SRL è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

Via Olindo Guerrini n° 4/A

EMISSIONE E01

PROVENIENZA: PREPARAZIONE STAMPI

Portata massima	7500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E02**PROVENIENZA: STAMPAGGIO IN PRESSA E LUCIDATURA**

Portata massima	9000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E03**PROVENIENZA: FORNO ELETTRICA 1 POST CURA**

Portata massima	4700 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI E4A - E4B**PROVENIENZA: VERNICIATURA – ESSICCAZIONE**

Portata massima	30000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro paint stop

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: TINTOBOX

Portata massima	1600 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: FORNO ELETTRICO 2

Portata massima	2700 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI E6A – E6B – E6C – E7A – E7B - E7C

PROVENIENZA: SFIATO AUTOCLAVE

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: ESTRATTORE UFFICI SPOGLIATOI

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: TORRE EVAPORATIVA

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: TORRE EVAPORATIVA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI G2 – G3 A SERVIZIO CABINE DI VERNICIATURA-
ESSICCAZIONE - 280 KW CIASCUNO – METANO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici produttivi pari a 1 MW a metano - punto dd) nella Parte I, Allegato IV alla Parte Quinta del Dlgs 152/06.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA METANO – 360 KW

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

Via Olindo Guerrini n° 5-7

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: RIFILATURA E PREPARAZIONE ALLA FINITURA

Portata massima	38000 Nm ³ /h
Altezza minima	6 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare..... 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a cartucce dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI E2 - E3

PROVENIENZA: CARTEGGIATURA - RIFINITURA

Portata massima	28000 Nm ³ /h
Altezza minima	6 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare..... 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONI CT1 – G1 – G2

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI (263 – 210 – 210 KW)

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Viste le schede di sicurezza si ritiene necessario che la società MIND SRL provveda ad inviare ad ARPAE, entro 3 mesi dalla data di rilascio del presente atto, una relazione ai sensi art. 271 co 7-bis del Dlgs 152/06¹ con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze.

3. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

4. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato

¹ Sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (Ce) n. 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach)

nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA). In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

5. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

8. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpa SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpa APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per i punti di emissione E01, E12 (via O. Guerrini 4/A) la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni E01, E12 (via O. Guerrini 4/A), ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto

possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

9. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

10. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il

Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpa SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpa APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpa APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Copia della precedente AUA n. DET-AMB-2020-5743 del 26/11/2020 rilasciata dal Comune di Zola Predosa per i civici 5 e 7 di via Olindo Guerrini, Zola Predosa.

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 02/01/2024 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 4226/2024. Documento redatto in data 11/06/2024

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della MIND s.r.l. ubicato in Via Olindo Guerrini, 4/A, 5 e 7, c.a.p. 40069, Comune di Zola Predosa (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società MIND s.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica del Comune di Zola Predosa.
2. Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano, PG/2024/53617 del 20/3/2024.
3. Visto il nulla osta acustico del Comune di Zola Predosa con nota Prot. 2024/0009375 del 23/3/2024.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Zola Predosa, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano, PG/2024/53617, con parere nulla osta acustico prot. Prot. 2024/0009375 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con PG/2024/55741 del 25/3/2024). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa

comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 02/01/2024 e successive integrazioni.

Elaborato “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico-Aggiornamento” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 20/12/2023 dal sig. Fabrizio Gamberini in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla MIND s.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE con PG/2024/2262).

Pratica Sinadoc 4226/2024. Documento redatto in data 11/06/2024

Area gestione del territorio
AMBIENTE



A.R.P.A.E. SAC
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Pratica: 1/EA /2024

oggetto: Nullaosta per matrice impatto acustico per rilascio A.U.A. Ditta Mind Srl

IL RESPONSABILE GESTIONE DEL TERRITORIO/AMBIENTE

Vista la domanda di AUA in atti al prot. 59 del 02/01/2024, presentata dalla ditta **Mind Srl** con sede legale in **Via Dante 26 Bologna**, per la località: **Via Olindo Guerrini, 4**;

A seguito della richiesta del 08/01/2024 con prot. 475 di parere ad ARPAE ST per la matrice impatto acustico,

Visto l'esito dell'istruttoria svolta da ARPAE ST, in data 20/03/2024 prot n. 53617 pratica Sinadoc 4226/2024, pervenuto in data 21/04/2024 con prot. 9182;

**ESPRIME NULLAOSTA AL RILASCIO DELL'AUA di cui alle premesse
in relazione alla MATRICE "IMPATTO ACUSTICO"**

nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere ARPAE sopraccitato.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

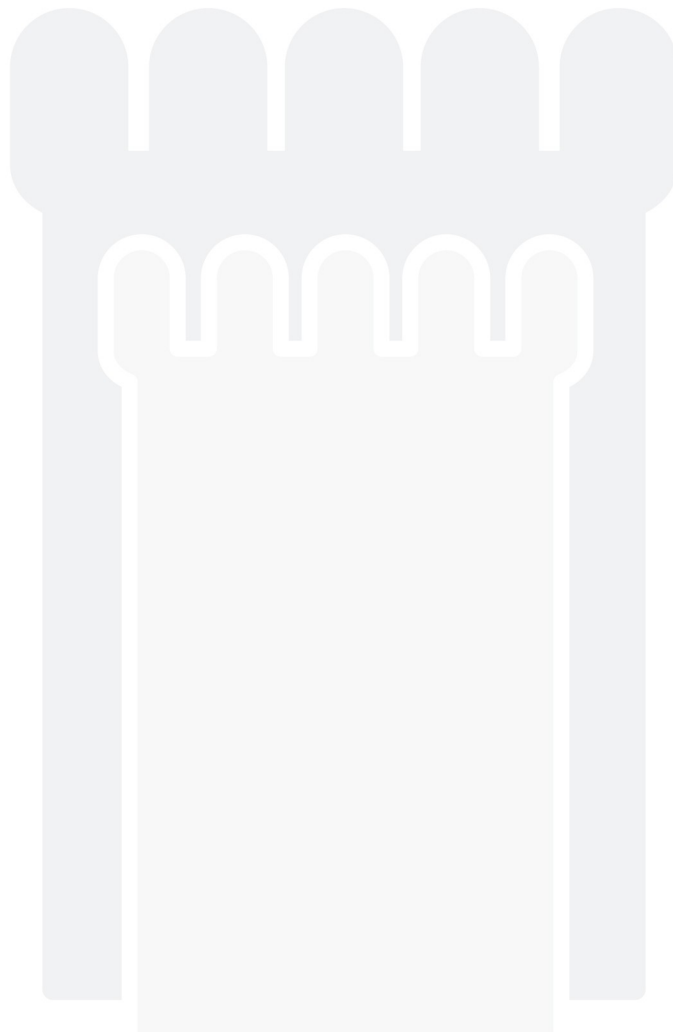
Dr. Roberto Costa
Responsabile Gestione del Territorio/Ambiente

Area gestione del territorio
AMBIENTE



Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- per informazioni: ufficio Ambiente tel 051.6161.847 e-mail: ambiente@comune.zolapredosa.bo.it
Indirizzo PEC: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it



Al Comune di Zola Predosa

Area Gestione del Territorio
Piazza della Repubblica 1
Zola Predosa
Pec: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

Arpae

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Arpae Bologna
Via San Felice n. 25
40122 Bologna
c.a. Bernardi
trasmesso tramite posta interna

Oggetto: Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Mind srl via Olindo Guerrieri 4/A, 5 e 7 a Zola Predosa.

La ditta **Mind srl** nello stabilimento di **via Olindo Guerrieri 4/A, 5 e 7 Zola Predosa** produce componenti in fibra di carbonio per l'industria automotive.

La richiesta di modifica sostanziale di AUA avanzata riguarda l'inserimento di nuove emissioni in atmosfera, l'inserimento di un gruppo frigo e lo spostamento di alcuni impianti al civico 4/A .

Nello specifico al:

- civico 5 e 7 si prevede di spostare la sorgente sonora: SA Compressore;
- al civico 4/A si prevede di installare la sorgenti sonore: S0 Impianto aspirazione Pulizia e lucidatura stampi, S1.2 Torre evaporativa , S9.2 Gruppo frigo e S14 Espulsione forno 2 (riparazione fibra carbonio).

Dalla disamina della documentazione previsionale di impatto acustica trasmessa, a firma del tecnico competente Ing. Fabrizio Gamberini del 20/12/2023, si osserva che sono state valutate le sorgenti sonore di tutti i civici (4/A, 5 e 7) e risulta che :

- l'attività, secondo la classificazione acustica comunale, è posta in classe acustica V;
- l'area risulta influenzata dal rumore delle altre attività presenti nel comparto produttivo e dal rumore del traffico stradale insistente sulla viabilità locale della zona (via Guerrini, via Toscana e via Vignoli);
- i recettori individuati più prossimo sono 4 uffici delle aziende limitrofe e un'immobile produttivo, posti a nord, sud, est e ovest rispetto all'azienda, tutti inseriti in classe acustica V ;
- l'attività è in funzione nel solo periodo di riferimento diurno tuttavia non si chiarisce se in periodo notturno sono attive delle sorgenti sonore;
- in tabella 2 e 3 è presente un elenco delle sorgenti sonore e la loro caratterizzazione. E' presente una planimetria con la dislocazione delle sorgenti sonore; sono inoltre previste le seguenti opere di mitigazione acustica:

- installazione di silenziatori e/o cabinatura fonoimpedente/fonoassorbente per un abbattimento di almeno 8 dBA del corpo ventilante-filtrante nella sorgente SB.1 (Impianto aspirazione polveri);
- installazione di silenziatore cilindrico fonoassorbente di spessore 100 mm in fibra minerale di lunghezza non inferiore a 2000 mm con abbattimento alla frequenza di 500 Hz pari a 18 dBA , gruppo ventilatore e filtro sulla sorgente SB.2 (Impianto aspirazione polveri);
- nello studio si è fatto ricorso all'utilizzo di un modello di calcolo, SoundPlan, preventivamente tarato, utilizzando 4 misure di breve durata effettuate nel 2016 oltre al conteggio delle auto insistenti su via Guerrini e via F.lli Vignoli;
- il modello, successivamente implementato con le sorgenti sonore dell'attività, ha restituito mappe acustiche per il periodo di riferimento diurno che dimostrano il rispetto del limite di immissione assoluto ai recettori individuati o che l'attività non influisce in modo sostanziale sul clima acustico del recettore. La verifica del limite di immissione differenziale non evidenzia in via previsionale criticità per il periodo di riferimento diurno.

Visto quanto sopra si ritiene possa essere rilasciato il nulla osta acustico necessario ad aggiornare l'atto autorizzativo a condizione che:

- in periodo notturno vengano disattivate tutte le sorgenti sonore dell'attività;
- l'attività sia realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni dovranno essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovrà essere preventivamente valutata;
- la ditta si assicuri che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'attività, degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti prestabiliti.

L'istruttoria è stata curata dal tecnico Milazzo Francesco tecnico al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Il Responsabile del Distretto
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)
Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.